

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO  
SEZIONE PRIMAVERA  
ANNO SCOLASTICO 2018-2019

# IL BAMBINO NON GIOCA PER IMPARARE, MA IMPARA PERCHE' GIOCA



# INDICE

## Premessa

1. Idea di bambino
2. La Sezione Primavera ed il gruppo di lavoro
3. Le finalità educative
4. La giornata educativa
5. Le attività di gioco
6. Il controllo sfinterico
7. Gli spazi ed i materiali
8. La relazione tra il Servizio e la famiglia
9. Il progetto di continuità con la Scuola dell'infanzia
10. Verifica, valutazione e documentazione

## PREMESSA

*“Inventare un progetto educativo  
dove l’inizio del cammino può essere ovunque,  
la direzione qualsiasi,  
i passi disuguali,  
le tappe arbitrarie,  
l’arrivo imprevedibile,  
ma dove pertanto tutto è coerente”*  
(D. Fabbri Montesano – A. Munari)

La Sezione Primavera, inserita all’interno della Scuola dell’Infanzia Angelo e Giuseppina Meneghini , ne condivide intenti, finalità e pensiero educativo.

Il progetto educativo della Sezione Primavera nasce dall’esigenza di garantire la coerenza tra pensiero e azione, una coerenza che non si esplicita in modo rigido e standardizzato, ma con uno sguardo attento alla storia e all’individualità di ogni bambino.

L’intenzionalità di noi educatrici viene, quindi, tradotta in scelte ed ipotesi non casuali, sufficientemente flessibili ed attente al fine di cogliere gli stimoli ed i bisogni provenienti dalle varie situazioni.

Il Progetto Educativo rappresenta un documento di riferimento fondamentale per le educatrici ed è uno strumento di informazione per le famiglie, attraverso il quale intendiamo rendere trasparenti e leggibili i principi fondamentali che ci guidano e le caratteristiche organizzative ed operative del nostro servizio.

La Sezione Primavera definisce annualmente una propria programmazione sulla base delle peculiarità, dei bisogni e degli interessi del gruppo di bambini frequentanti.

Il Progetto Educativo si rivolge ai bambini, alle bambine e alle famiglie che ne sono i destinatari principali, collocandosi in una prospettiva di tipo relazionale dove servizio, Famiglia e Territorio sono interagenti e assumono le loro responsabilità nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno.

## 1. Idea di bambino

*Dite:  
è faticoso frequentare i bambini.  
Avete ragione.  
Poi aggiungete:  
bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi,  
curvarsi, farsi piccoli.  
Ora avete torto.  
Non è questo che più stanca.  
È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi  
fino all'altezza dei loro sentimenti.  
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulle punta dei piedi.  
Per non ferirli.  
(Janusz Korczak)*

Il punto focale di ogni nostra progettazione risiede nell'immagine del bambino come persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e di comunicare.

Affinché questo bagaglio di competenze emerga e si espliciti in tutta la sua potenza, i bambini necessitano della nostra fiducia e della nostra attenzione di adulti che sappiano cogliere e valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare e che siano capaci di lanciare sfide alle competenze già consolidate per metterli nelle condizioni di poter “andare oltre”.

Le risposte prefabbricate sono tanto più inadeguate in quanto il bambino cambia, in particolare nei primi anni, con una velocità tale da indurci a mutare, di giorno in giorno, valutazioni e metodi educativi.

In quest'ottica, la progettazione all'interno del nostro servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

Il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di “regia educativa”, avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come “base sicura” e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini.

## 2. La Sezione Primavera ed il gruppo di lavoro

La Sezione Primavera è annessa alla Scuola dell'Infanzia, ne fa parte a livello organizzativo, al fine di garantire un percorso di continuità dentro una cultura per l'Infanzia maturata nel corso degli anni e specifica per questo contesto.

La Sezione accoglie 10 bambini della fascia di età 24/36 mesi.

Il servizio è garantito da Settembre a Giugno e l'orario di apertura va dalle 8.00 alle 16.00.

È presente la possibilità di accogliere il bambino dalle 7.30 alle 8.00 e di fare il ricongiungimento dalle 16.00 alle 17.30 con un'uscita intermedia alle 16.45.

Sono in servizio sulla Sezione due educatrici.

Grazie ad incontri e formazione permanente, promossa da Fism ossia la Federazione Italiana Scuole Materne, il gruppo educativo nel suo insieme condivide la stessa filosofia educativa, sia nella teoria che nella pratica quotidiana, il tutto con l'intento di promuovere lo sviluppo dei bambini e di essere un valido sostegno alla famiglia in ogni suo bisogno.

### 3. Le finalità educative

*Educare un bambino  
non significa  
plasmare una massa inerte di argilla,  
ma iniziare  
un processo di negoziazione  
con un partner  
che ha delle idee sul proprio io".  
(H.R. Schaffer)*

Nella particolare fascia di età compresa tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

I bambini hanno bisogno di:

- Giocare
- Acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri
- Conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
- Esprimersi e comunicare
- Accorgersi che abbiamo cura delle loro potenzialità
- Sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
- Dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei

La Sezione Primavera offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante, che li aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

Si vuole creare uno spazio socio educativo che offra situazioni formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione.

I bambini sono chiamati ad essere protagonisti delle proprie scelte, portatori di un'individualità riconosciuta e valorizzata nei propri modi e tempi.

All'interno di questa dimensione, l'adulto si configura come sostegno e facilitatore nell'emergere delle potenzialità di ognuno, come riferimento rassicurante, disponibile ad accogliere i vissuti emotivi dei bambini, ad aiutarli a nominarli, ad esprimerli e ad elaborarli.

## 4. La giornata educativa

### **Le Routines**

Le giornate educative della Sezione Primavera sono scandite dalle routines. Con "Routine" ci si riferisce ai **momenti di cura** legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento.

Questi momenti privilegiati, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità e aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata; attraverso esse si rinsalda il legame che si instaura in particolare tra bambini ed educatrice, tramite la coerenza dei gesti, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ogni bambino.

Nella Sezione questi momenti sono occasioni importanti per stimolare l'autonomia, rendendo il bambino progressivamente in grado di "fare da solo".

## 5. Le attività di gioco

*Non si gioca per imparare,  
ma giocando  
si impara dalla propria esperienza.  
(R. Bosi)*

Attraverso **il gioco** il bambino conosce, apprende, si misura ed estende le proprie capacità; il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva e sociale.

Il compito formativo della Sezione Primavera non si articola attraverso l'insegnamento precoce di abilità e nozioni; qui si impara attraverso la scoperta e l'esplorazione liberamente condotte.

Durante la giornata il bambino vive momenti di gioco libero o strutturato nel grande e nel piccolo gruppo.

Le principali attività proposte sono:



Sono messi a disposizione dei bambini diversi tipi di oggetti/materiali. Ogni bambino è libero di spostarsi nello spazio e di giocare con i materiali che preferisce. I materiali possono essere:

NATURALI(noci, conchiglie, pigne...)

IN METALLO(barattoli, chiavi, catenelle...)

IN LEGNO(mollette, anelli tende, scatoline...)

IN CARTA(cilindri, portauova...)

Durante l'anno accademico, una volta alla settimana

Chi lo fa e dove

come

quando

# GIOCO EURISTICO

con che cosa

perchè



E' importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini, in particolare per la concentrazione.

Durante il gioco i bambini:

- spostano oggetti nello spazio
- riempiono e svuotano contenitori
- fanno pile e sovrappongono oggetti
- infilano
- mettono in equilibrio/in serie
- paragonano
- selezionano e categorizzano



Vengono messi a disposizione dei bambini diversi oggetti:  
CUCINETTA/ATTREZZI DEL  
FAMEGNAME/BAMBOLE  
/TRAVESTIMENTI



Durante l'anno accademico, una volta alla settimana e quando richiesto dai bambini

quando

come e con che cosa

## GIOCO SIMBOLICO

chi lo fa

perchè



Il bambino può

- comprendere la realtà e trasformarla in base ai suoi desideri
- trasformarsi in un'altra persona
- costruire relazioni
- sviluppare il linguaggio
- prendersi cura di sé, degli altri e delle cose

Prima l'educatrice legge alcuni libri e poi i bambini li sfogliano da soli



come

con che cosa

Durante l'anno accademico, una volta alla settimana

quando

# LETTURA

perchè

chi lo fa e dove

I bambini seduti in cerchio, ognuno sul proprio cuscino

- Per stimolare lo sviluppo del linguaggio
- Per favorire l'attenzione all'ascolto
- Per sviluppare l'intelligenza verbale
- Per trasmettere emozioni
- Per imparare la sequenza temporale del susseguirsi delle vicende



Il bambino può

- Muoversi
- Spingere/tirare
- Trascinare
- Entrare/uscire
- Strisciare
- Saltare
- Immergersi
- Rotolare
- Coprirsi
- Nascondersi
- Costruire/distruggere
- Salire/scendere
- Arrampicarsi

Scoprire il piacere di “muoversi nel proprio



con che cosa

Durante l'anno  
accademico, una  
volta alla settimana

quando

## ATTIVITA' MOTORIA

chi lo fa

perchè



- Per percepire il proprio corpo nella sua globalità
- Per acquisire una positiva immagine di sé
- Per sviluppare capacità senso-percettive
- Per sviluppare l'organizzazione motoria
- Per sviluppare la coordinazione generale
- Per sviluppare l'orientamento spazio-temporale
- Per sviluppare una motricità produttiva e finalizzata
- Per sperimentare con il proprio corpo le possibilità di gioco offerte dai vari materiali proposti
- Per esprimersi motorialmente in modo personale
- Per favorire interscambi e relazioni tra pari e con gli adulti



Chi lo fa

Tutto il tempo  
dell'anno  
educativo, via  
via crescendo  
nella difficoltà  
e scoprendo  
vari materiali

quando

## ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE

Con che cosa

### MATERIALI:

- pasta pane
- didò
- sabbia cinetica

### SUPPORTI:

- scatole
- ciotoline di  
varie  
dimensioni
- cucchiaio
- cannucce

perchè

- Per sviluppare la creatività e la fantasia
- Per poter esprimere se stessi e lasciare traccia di sé
- Per sviluppare la motricità fine
- Per divertirsi
- Per sporcarsi e pasticciare
- Per creare e poi distruggere
- Per conoscere e sperimentare con i 5 sensi
- Per iniziare a conoscere i colori e la loro trasformazione



Durante l'intero  
anno educativo



quando

chi lo fa

Con che cosa si fa

## ATTIVITÀ GRAFICO- PITTORICA

Come e dove

In diverse  
postazioni della  
scuola. Si  
propongono ai  
bambini diversi

perchè

- Per sviluppare la creatività e la fantasia
- Per esprimere se stessi e lasciare traccia di sé
- Per sviluppare la motricità fine
- Per migliorare il



Con che cosa si fa

chi lo fa

quando

Settembre  
- maggio

## COSTRUZIONI

come e dove

perchè

- Per sviluppare la creatività e la fantasia
- Per sviluppare la motricità fine
- Per affinare concetti logico-matematici (serie, insiemi, forme)
- Per imparare i colori
- Per imparare a riordinare

In diverse postazioni della stanza vengono sistemati i contenitori, ogni bambino è libero di spostarsi nello spazio e di scegliere di giocare con la tipologia di costruzioni



Durante l'anno accademico, quando richiesto dai bambini

quando

chi lo fa e dove

con che cosa

## ATTIVITA' SENSORIALI

come

I bambini sono liberi di esplorare i materiali usando i 5 sensi

perchè

- Per stimolare l'interesse e la curiosità nei confronti di vari materiali
- Per promuovere la motricità fine
- Per sviluppare la creatività
- Per superare la paura di sporcare/sposcarsi

## 6. Il controllo sfinterico

Un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso delicato e complesso che interessa il bambino intorno ai due anni di età.

Quando si introduce l'uso del water (o vasino) ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino e avere molta comprensione.

Non esiste un'età prefissata, il momento giusto è riferito soprattutto allo sviluppo psicofisico del bambino e alla sua raggiunta capacità di controllare intestino e vescica.

Se per l'età, quindi, ci possono essere delle variabili, è comunque accertato che per un efficace controllo sfinterico sono indispensabili un adeguato sviluppo neurologico e muscolare: in questa fascia rientrano perciò i bambini dai 20 mesi circa in poi. E' normale, tuttavia, se un bimbo di oltre 30 mesi non è ancora "pronto", poiché può essere improntato su altri versanti dello sviluppo.

Importante non fare paragoni e creare nel bambino ansia e paura perché l'abbandono del pannolino può richiedere tempi lunghi che non vanno forzati. La strada da percorrere verso l'autonomia sarà segnata da un senso di conquista e non di frustrazione o imposizione.

Va sottolineato che il controllo dell'intestino viene prima di quello della vescica ed è per questo che di notte si bagnerà più a lungo.

Nel nostro Servizio il bagno è un contesto vissuto dai bambini con curiosità, oltre che come "luogo dove ci si lava le mani", perciò anche le proposte di sedersi sul water sono vissute, specie le prime volte, come un gioco. In caso di assenza del prodotto non si rimprovera certo il bambino, anzi, lo si rassicura per non fargli avere paura; ovviamente in caso di riuscita il bambino sarà soddisfatto anche solo vedendo il proprio prodotto!

Tenendo conto di alcuni segnali che fanno capire che potrebbe essere il momento adeguato per proporre il vasino e/o il water, è importante che questo percorso venga portato avanti in un'ottica di collaborazione tra la famiglia e l'educatrice: la continuità di atteggiamento è infatti indispensabile per non creare confusione nel bambino ed aiutarlo a conquistare l'autonomia con serenità.



## 7. Gli spazi ed i materiali

*Uno spazio buono  
è uno spazio in cui il bambino  
si riconosce.  
(D. Winnicott)*

Gli spazi interni ed esterni della Sezione sono progettati ed arredati a misura di bambino, così da favorire l'esercizio della sua capacità di auto-organizzarsi e la conquista di una sempre maggiore autonomia.

La Sezione Primavera ha un proprio spazio esclusivo, costituito da un'aula con angoli strutturati, pensati in relazione agli interessi e alle tappe di sviluppo cognitivo e motorio di ogni bambino.

Gli spazi della Sezione vengono costantemente monitorati, in modo tale da essere modificati qualora il gruppo di bambini ne abbia bisogno (ad esempio tramite la creazione di nuovi angoli o l'ampliamento di altri per soddisfare le tappe dello sviluppo del gruppo e seguirlo man mano nella scoperta di nuovi stimoli).

La Sezione ha l'uscita sullo spazio gioco esterno creato appositamente per i bambini della Sezione Primavera. Il giardino è attrezzato con giochi da esterno.

Se la progettazione degli spazi è fondamentale, altrettanta importanza riveste infatti la scelta dei materiali in uso ai bambini.

Si tende a privilegiare i materiali naturali e quelli di "recupero": con tale termine si fa riferimento essenzialmente a materiale poco costoso e facilmente reperibile (alimenti come pasta, riso, farina, legumi secchi...ed oggetti domestici o di uso comune quali bottiglie, scatole, cartone, nastri, stoffe, ciotole...).

Si tratta di un materiale semplice che racchiude però un'enorme ricchezza potenziale per le sue qualità e varietà (forma, colore, tessuto, misura), in grado di stimolare una molteplicità di sensazioni (tattile, olfattiva, uditiva...) e soprattutto consente modalità di utilizzo estremamente diversificate.

Il materiale proposto per giocare ha caratteristiche differenti in relazione alle età dei bambini; esso viene comunque proposto in modo graduale e progressivo e risponde alle competenze e agli interessi di ciascuno.

## 8. La relazione tra il Servizio e la Famiglia

Un Servizio per l'Infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i loro genitori.

I rapporti tra il Servizio e la Famiglia sono fondamentali per costruire una base coerente e sicura intorno al bambino, e per avere una continuità educativa tra casa e Sezione Primavera.

Diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia tra genitori ed educatrice.

La fiducia è un processo lento che presuppone la conoscenza; l'educatrice riconosce il valore di un rapporto fiduciario e lo ritiene importante per due motivi principali:

- lo scambio e il confronto con la famiglia sono indispensabili per aiutarla a conoscere ogni bambino nella sua specificità e unicità
- affinché un bambino cresca sereno è necessario che le persone che si prendono cura di lui condividano i principi, le aspettative, le ansie che il processo educativo genera intorno a sé.

Per questo motivo le relazioni con le famiglie non sono un accessorio, bensì costituiscono un aspetto basilare del processo educativo.

La prima occasione d'incontro è la *riunione per i nuovi iscritti*, che si svolge nel mese di Giugno, durante la quale i genitori dei bambini che saranno ambientati nel servizio nel corso dell'anno hanno l'opportunità di conoscere:

- il personale educativo e non, che opera all'interno della Sezione Primavera
- gli altri genitori
- le modalità ed i tempi dell'ambientamento e altre informazioni sul servizio.

A questo primo incontro ne seguono altri, a cominciare dal *colloquio individuale di ambientamento* che la famiglia e l'educatrice effettuano durante l'inserimento.

Nel colloquio i genitori descrivono abitudini e peculiarità del proprio bambino, ricevono chiarimenti sull'ambientamento e risposte agli eventuali dubbi e quesiti.

L'educatrice è periodicamente disponibile ad incontrare la famiglia per condividere con i genitori il percorso di sviluppo seguito dal proprio bambino; durante tutto l'arco dell'anno educativo, ogni qualvolta ce ne sia la necessità sia da parte della famiglia che da parte dell'educatrice, potranno essere effettuati altri incontri individuali.

Durante l'anno sono previsti almeno due *incontri di sezione*.

Il primo si tiene entro la fine di Ottobre, per favorire la conoscenza tra le famiglie e tra queste e le educatrici del servizio.

In questa occasione si svolgerà l'elezione dei rappresentanti dei genitori della sezione e verrà presentato ai genitori il Progetto Educativo Didattico pensato e sviluppato dalle educatrici.

Il secondo, con l'obiettivo di documentare le storie di apprendimento del gruppo di bambini, viene programmato per la tarda primavera.

Gli scambi quotidiani con le famiglie sono supportati dal quadernino personale, dal diario di bordo giornaliero e dal quadernone documentativo (tenuto aggiornato dalle educatrici durante l'anno accademico) disponibile nella bacheca della Sezione: questo per rendere partecipi i genitori di alcuni momenti significativi della vita del proprio figlio nel gruppo.

Ci sono poi altre occasioni d'incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la Sezione Primavera e tra loro:

- la festa dei nonni
- la festa di Natale
- la festa di fine anno
- festa del papà, festa della mamma
- festa di fine anno con consegna del Diploma ai piccoli che passeranno alla Scuola dell'Infanzia

## 9. Il progetto di Continuità con la Scuola dell'Infanzia

La Sezione Primavera costituisce un ponte tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia. Per affrontare al meglio questo passaggio, abbiamo concordato con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, l'effettuazione di alcune visite presso le loro sezioni nel periodo Maggio-Giugno.

Questi primi incontri permettono al bambino un'iniziale conoscenza del nuovo ambiente, delle insegnanti e delle sezioni; inoltre costituiscono un'occasione per condividere con i futuri compagni alcune attività di gioco, la merenda ed il pranzo.

A queste visite seguono degli incontri tra le educatrici della Sezione Primavera e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, per illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino.

## 10. Verifica, valutazione e documentazione

La valutazione è dare valore al bambino che sta facendo un cammino, aiutandolo a compiere dei passi. Si attua attraverso un'accurata osservazione dei bambini che mira a cogliere informazioni sulle aree di sviluppo (autonomia, motricità, immagine parola, area cognitiva e affettiva e socializzazione).

L'osservazione consiste nell'individuare le necessità dei bambini, nel valutare i loro comportamenti e nel descriverli, per verificare le competenze possedute. Tali osservazioni vengono utilizzate per compilare il profilo educativo dell'alunno, strumento per valutare sia l'aspetto formativo globale, sia il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I vari materiali che verranno raccolti durante l'anno scolastico, quali fotografie, disegni, osservazioni dei bambini, saranno motivo di documentazione e di memoria storica della scuola; verranno riuniti mediante l'utilizzo di un "librone" che i genitori potranno consultare durante l'anno.